

**Genesi 12:** <sup>1</sup> Il SIGNORE disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò; <sup>2</sup> io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. <sup>3</sup> Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».

La benedizione di Abramo è il punto di svolta nella relazione tra Dio e l'umanità perché è proprio da questo capitolo di Genesi che si profila il popolo eletto, è da qui che nasce l'Israele della carne ma anche una promessa di benedizione che ci accompagnerà sino alla benedizione di Apocalisse (21) rivolta a tutte le nazioni, Israele compreso.

Sostanzialmente Dio fa tre cose nei confronti di Abramo: lo spinge ad un distacco, gli fa delle promesse e lo benedice in una formula con la quale si lega a doppio filo nella benedizione rendendosi solidale con Abramo.

Il tema della benedizione e della promessa si fondono insieme perché *berakàh* esprime il concetto di “parola efficace”, che entra nella storia e nella vita.

È quindi un atto generato dalla parola di Dio che si estende anche alla fertilità sessuale ed alla procreazione che è necessaria perché Israele diventi popolo e le azioni di Dio siano testimoniate in ogni tempo e luogo successivi a questo incontro tra Dio ed Abramo.

La benedizione ha una premessa irrinunciabile nelle parole di Dio nel senso che se c'è ubbidienza c'è benedizione. Una costante di Dio è quella di chiederci una presa di responsabilità nei Suoi confronti che non è un ricatto di Dio ma è anzi una richiesta di conferma della nostra posizione rispetto a Lui.

In realtà Dio non ha bisogno di conferme da noi, perché ci conosce profondamente anche nei nostri limiti, ma questo momento diventa quello della scelta consapevole che siamo chiamati ad affrontare: la scelta di fede.

La frase che Dio rivolge ad Abramo è costituita dunque da tre unità diverse sulle quali riflettere:

1. momento di discontinuità o distacco
2. benedizione
3. promessa

Qui il momento di rottura con la storia precedente è forte perché i primi 11 capitoli di Genesi sono stati percorsi da ribellioni nei confronti di Dio che hanno segnato profondamente la storia umana e che si sono manifestate con la diffidenza di Adamo, la gelosia e la crudeltà di Caino, il degrado morale e spirituale degli abitanti della terra prima del diluvio e l'autoesaltazione antropocentrica della torre di Babele.

Dopo tutto questo Abramo è l'uomo che segna la svolta nei confronti di Dio, perché lui crede ... ha completa fiducia in Dio.

Dio, che tutto conosce, sa di avere di fronte un credente autentico e allora nelle sue parole rimarca la rottura con il passato che è sicuramente la precedente storia dell'umanità ma che più intimamente, per l'uomo Abramo, sono le sue certezze umane: il luogo dove è nato, sostanzialmente il suo ambiente sociale conosciuto, i suoi legami familiari, quindi quella rete di socialità che legava il clan e garantiva la sicurezza nei bisogni fondamentali

della vita, la casa del padre, un aspetto questo che può farci sorridere pensando alla casa di un seminomade ma che ha un grande significato nella sicurezza delle relazioni di sangue, quelle più forti cioè quelle dove ti dovresti veramente fidare di un altro essere umano.

Gesto di discontinuità come conversione? Forse dovremmo rifletterci maggiormente e comprendere che voltare pagina non è il bel gesto di un momento ma l'inizio di una vita segnata dall'essere rivolti verso Dio e non più verso noi stessi.

Il distacco dal passato e l'affidarsi nelle mani di Dio sono il momento del trionfo della benedizione sulla maledizione, Dio vuole manifestare il suo amore agli uomini e il popolo di Israele sarà il suo strumento di salvezza come parte dell'umanità, ma diverso da essa perché tutte le nazioni conoscano il Signore.

Quello che per Abramo è il momento di scegliere la promessa di Dio per noi è il momento della conversione. Da qui scaturisce la benedizione perché, come cristiani, scopriamo che in Cristo siamo parte della promessa fatta ad Abramo in quella nuova creazione che leggiamo in Apocalisse dove nel discendere della nuova Gerusalemme Giovanni dice: (cap. 21) <sup>3</sup> *Udii una gran voce dal trono, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. <sup>4</sup> Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la*

*morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».*

Salvezza e benedizione vanno di pari passo ma noi, nel leggere queste parole dobbiamo evitare di pensare che le benedizioni siano solo quelle spirituali oppure che la salvezza sia solo un fatto spirituale.

Pensare che la benedizione/salvezza sia solo spirituale sarebbe compiere il medesimo errore di chi separa la carne di cui siamo fatti dallo spirito e butta via la nostra quotidianità guardando solo al futuro.

La benedizione di Abramo è nel suo oggi e nel suo domani ma leggere l'oggi sotto il segno della benedizione comporta il rischio di immaginare la nostra vita come i gradi di un termometro dove più alta è la temperatura e maggiore è la benedizione di Dio.

Mentre taluni temono di parlare dell'esistenza delle benedizioni concrete del nostro oggi, altri le usano nella perversa logica della teologia della prosperità, molto in voga specialmente nell'intero continente americano.

La benedizione nel nostro quotidiano non è necessariamente quella che ci vede ricchi, con un lavoro di grande soddisfazione e remunerazione, con una relazione matrimoniale splendida ed una vita senza pensieri.

Sicuramente queste, se sono nei piani del Signore, sono benedizioni che ci potranno anche piacere, ma le benedizioni sono anche altre ed altrettanto preziose.

La benedizione non esclude i poveri a favore dei ricchi, i disoccupati a favore degli occupati, i malati a favore dei sani.

Noi siamo creature con tutto quello che tale condizione comporta e con tutti i limiti che fisicità ed intelletto possiamo incontrare anche nella malattia e nella sofferenza, tuttavia anche in questo Dio ci benedice come quando nella Bibbia parla al sofferente e al disperato, a chi ha perso tutto ed a chi è passato dalla ricchezza alla povertà.

La benedizione di Dio non si può comprare e neppure misurare per il nostro successo sociale. Per svergognare queste nostre tentazioni Dio ci mostra che opera e benedice esseri umani in ogni condizione sociale e di ricchezza.

Non c'è un livello di reddito che pone il confine tra il maledetto ed il benedetto, quello che invece Dio pone prima della benedizione è la conversione personale, la dichiarazione concreta di volere girare la pagina della nostra vita, dichiarare la nostra discontinuità con il nostro prima. Poi la sua promessa è quella di non lasciarci soli e di accompagnarci sino al momento in cui il Suo Regno sarà compiuto e visibile oltre agli occhi della fede.

La promessa di salvezza che Dio offre ad Abramo è quella di accompagnarlo sempre ed essere tanto solidale con lui da fare ricadere su Abramo solo ciò che di buono può esserci. Dio benedirà chi benedirà Abramo, ma maledirà chi farà il contrario questo è il futuro di Israele e cioè un dono di

buoni doni (Matteo 7,11) che apre il mondo ad un concetto di gratuità estraneo a questo mondo.

La prosperità di Israele sarà anche quella di tutte le nazioni che avranno riconosciuto il nome di Dio

Ma questa promessa non è né legge né disciplina ma è la speranza di fronte ad una apparente contraddizione: rimanere sterili, ma al sicuro, oppure affrontare il rischio? Sono parole che ci richiamano alla nostra mente altre parole... quelle di Gesù ci rivolge quando (Marco 8) **34** *Chiamata a sé la folla con i suoi discepoli, disse loro: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua. 35 Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per amor mio e del vangelo, la salverà. 36 E che giova all'uomo se guadagna tutto il mondo e perde l'anima sua?*